

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 7 che prescrive in capo al Dirigente Generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.P.Reg. n. 449 del 13 febbraio 2023, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente “*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*”;

VISTA la circolare n. 11 dell'1 luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale>>*”;

VISTA la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Controllo contabile di cui all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare dell'1 luglio 2021*”;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2023-2025;

VISTA la Deliberazione n. 106 dell'1 marzo 2023 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno;

VISTO il comma 1 dell'art. 7 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 che autorizza, per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., per l'anno 2022 la spesa annua di **326.997.500,00 euro** a titolo di trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei Comuni siciliani;

VISTO il comma 4 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 il quale dispone che i trasferimenti regionali in favore dei comuni sono erogati in quattro trimestralità posticipate e che l'iscrizione in bilancio delle relative risorse è effettuata tenendo conto di tali disposizioni in materia di erogazione;

VISTO il comma 6 dell'art. 8 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 il quale prevede che, in sede di riparto dei trasferimenti regionali per l'anno 2022 di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., ai Comuni che nell'anno 2021 hanno superato la soglia del 65 per cento della raccolta differenziata in materia di rifiuti solidi urbani - in conformità all'articolo 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e del decreto ministeriale del 26 maggio 2016 - è destinata la somma di **2.000.000,00 euro**, da ripartirsi per il 50% in base alla popolazione di cui all'ultimo censimento ISTAT e per il restante 50% in base al numero dei Comuni che hanno superato la predetta percentuale;

VISTO il comma 3 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. il quale, tra l'altro, stabilisce che i trasferimenti regionali di cui al comma 1 del medesimo art. 6 sono ripartiti *con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione-autonomie locali*;

VISTO il documento di sintesi di cui alla nota prot. n. 8628 del 13 aprile 2023 relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali nella seduta del 29 marzo 2023, nel corso della quale, tra l'altro, al fine di non pregiudicare la tempestività del riparto definitivo dei trasferimenti regionali in favore dei Comuni per l'anno 2022 è stato convenuto di procedere al riparto definitivo degli stessi, senza considerare la quota da attribuire, a titolo premiale, ai comuni che nell'anno 2021 hanno raggiunto la percentuale del 65% di raccolta differenziata di rifiuti, nelle more che il competente Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti fornisce l'elenco definitivo dei comuni beneficiari;

VISTO il decreto interassessoriale n. 427 del 27 settembre 2023, emanato dall'Assessore regionale per le Autonomie locali di concerto con l'Assessore regionale per l'Economia, con il quale è stato approvato il riparto della somma complessiva di 2.000.000,00 di euro sopra richiamata, da assegnare ai Comuni dell'Isola che nell'anno 2021 hanno superato la soglia del 65 per cento di raccolta differenziata in materia di rifiuti urbani, in conformità a quanto previsto dal richiamato comma 6 dell'art. 8 della L.R. n. 13/2022 come dettagliatamente indicato nella colonna "g" della tabella allegata al citato decreto intersassessoriale n. 427/2023;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto disposto con il predetto D.A. n. 427 del 27 settembre 2023, occorre procedere nel corrente anno all'assegnazione ed erogazione, ai comuni elencati nella tabella allegata al presente decreto, delle somme dettagliatamente specificate nella tabella medesima;

RITENUTO, per quanto sopra, di dovere procedere ad assegnare, impegnare e liquidare in favore dei comuni indicati nella tabella allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante, le somme indicate nella tabella medesima, a titolo di risorse destinate nell'ambito dei trasferimenti regionali per l'anno 2022, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13;

per quanto indicato in premessa

DECRETA

Art. 1 – In conformità al riparto approvato con il decreto n. 427 del 27 settembre 2023, emanato dall'Assessore regionale per le Autonomie locali di concerto con l'Assessore regionale per Economia, ai Comuni elencati nella tabella allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante, sono assegnate le somme specificate nella colonna “**d**” della medesima tabella, quali risorse spettanti per l'anno 2022 ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13.

Art. 2 – Per effetto del precedente articolo - a valere sulle disponibilità del capitolo 191301 del bilancio della Regione dell'esercizio finanziario 2023 - sono impegnate e liquidate, in favore dei comuni elencati nella tabella allegata al presente decreto, le somme specificate nella colonna “**d**” della tabella medesima, pari a complessivi 2.000.000,00 euro, a titolo di quota riservata sui trasferimenti regionali per l'anno 2022 in favore dei comuni che, nell'anno 2021, hanno superato la soglia del 65 per cento di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, in conformità all'articolo 205 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152 e del decreto ministeriale 26 maggio 2016.

Art. 3 La spesa prevista dal presente provvedimento è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.003 - **C.E.:** 2.3.1.01.02.003 - **S.P.:** 2.4.3.02.01.02.003.

Art. 4 - In ottemperanza agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare ed in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.

Art. 5 - Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e, successivamente, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 6 - Avverso al presente decreto è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione.

Palermo, 04/10/2023

Il Funzionari Direttivo
Emanuela Santomauro

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina